

VERBANIA. INVESTIMENTO DA TRE MILIONI DI EURO

Quattro progetti per il rilancio

Dall'auto elettrica alla carta ad impatto zero, le sfide del Tecnoparco

LUCA ZIROTTI
 VERBANIA

Un prototipo di auto elettrica, turbine e centrali idroelettriche di nuova concezione ed un sistema più «pulito» per la produzione industriale di carta. Tutto all'insegna dell'«energia verde» e d'altronde è proprio questa la missione del neonato «Polo d'innovazione del Lago Maggiore», che parte con le prime iniziative concrete. Lo fa con quattro progetti ed un investimento di 3 milioni di euro (la metà dalla Regione Piemonte), venti aziende coinvolte assieme al mondo universitario sotto la regia di Tecnoparco ed un obiettivo: vincere la sfida del mercato creando così nuovi posti di lavoro.

1 L'auto elettrica. Si chiama «Ecotruck» e dovrà essere un prototipo a basso voltaggio in grado di assicurare un'elevata autonomia di percorrenza. Responsabile del progetto è la «Wings» di Pieve Vergonte, con lei lavoreranno «Stamat» di Moncalieri, «Nanoireservice» e «Tecnolab» (le due società che operano al Tecnoparco, ndr) oltre a Politecnico ed università di Torino. «Un veicolo ecologico ma che allo stesso sia anche confortevole e adatto anche su percorsi montani - spiegano per la «Wings» Raffaella Tabacco e Igor Gioffi - il mercato comincia a crederci e sarà un'occasione per ingegneri ed operai specializzati».

2 Le turbine. Con il progetto «Hydro CFD» il gruppo Co-Ver lavorerà per innovare il sistema di progettazione e validazione di turbine idroelettriche. «Tutto con metodologie oggi utilizzate solo dai grandi gruppi industriali internazionali e che ci consentirà quindi di compiere un ulteriore salto di qualità» spiega Paola Bazzoni di «Co-Ver Group», che parteciperà con «Co-Ver energia»; accanto a lei l'«Officina Meccanica» Gherardini di Casale Corte Cerro, il Politecnico di Torino e Tecnolab.

3 Nuove centrali idroelettriche. Il progetto si chiama «Miniturbine» e alla base della sfida lanciata dalla «Dinamica» di Villadossola c'è la voglia



La visita di una delegazione svedese a Tecnolab. Il Polo dell'innovazione vuole abbattere i confini

di costruire impianti adatti soprattutto ai piccoli corsi d'acqua. «Tutto grazie ad un nuovo sistema di controllo in grado di lavorare in corsi d'acqua con piccoli salti e basse portate, cosa che invece oggi è difficile da realizzare» spiega l'ingegner Paolo Terrini. Partecipa anche «Brandoni» di Romagnano, il laboratorio «Nanoireservice» e l'università di Torino. Tra i benefici ipotizzati ad esempio la risoluzione di problemi d'approvvigionamento idrico di case isolate, frazioni montane, rifugi e alpeggi.

4 Carta ad impatto zero. Limitare l'uso di combustibili fossili nella produzione industriale della carta è l'obiettivo indicato da «Pmt Italia» di Pinerolo, società che fa parte del gruppo «Nugo» di Piedimulera, con il progetto «CCS». «Studieremo soluzioni per ridurre i consumi e gli sprechi energetici che oggi abbiamo con gli impianti tradizionali - spiega Alberto Brandol, manager dell'azienda torinese - uno spazio importante lo avrà anche l'uso del solare termico».

Sei i soggetti coinvolti, le aziende «Gebi Sistemi» di Verbania, «Mival» di Serravalle Sesia e «Rtm» di Vico Canavese, oltre al laboratorio «Nanoireservice» e all'università di Torino.

Intervista

VERBANIA

Enrico Borghi



Presidente Borghi progetti e soldi per iniziare a lavorare ci sono, Tecnoparco è pronto ad accogliere la sfida?

«Lo siamo, ma in realtà è un lavoro che è partito già da mesi, seguendo passo dopo passo la presentazione dei progetti e curando i rapporti con il mondo universitario. Ci sono alcuni nomi importanti dell'imprenditoria del nostro territorio ma anche piccole aziende, in uno spirito di collaborazione che speriamo possa crescere in futuro. Una cosa è certa: questi 3 milioni di euro non verranno spesi solo per il gusto di spenderli o per limitarci a prototipi senza futuro. Sono idee forti che meritano e hanno la possibilità di andare sul mercato».

“Non possiamo perdere altro tempo E' l'ultima chiamata”



Borghi, presidente Tecnoparco

Quando si potrà sapere se è una scommessa vinta? «Abbiamo davanti a noi due anni di lavoro e sperimentazione, per arrivare pronti al 2012».

E in concreto quali ricadute avranno sull'occupazione? «Questo lo sapremo solo se e quando questi progetti avranno successo e quindi una loro

fetta di mercato. Per ora, dalle stime, abbiamo calcolato un potenziale di 60 posti di lavoro ma è un dato da prendere con la molle, ribadisco da valutare in prospettiva in base al successo della ricerca».

E' la strada giusta per portare finalmente nuovi insediamenti industriali al Tecnoparco?

«Deve essere quella giusta anche perché il tempo di attese e promesse è finito ed è il concetto che Finpiemonte (socio di maggioranza di Tecnoparco, ndr) ha espresso chiaramente all'insediamento del nuovo direttivo. Siamo in «zona Cesarini» ma il fatto di essere partiti finalmente con progetti concreti ci offre un'altra opportunità. Altre aziende vogliono avvicinarsi a questo polo d'innovazione, abbiamo contatti dal Piemonte ma anche da fuori regione». [L.Z.]

In breve

Verbania

Evade dai domiciliari Condannato a 3 mesi

Soggetto agli arresti domiciliari, Egidio Notarianni, verbanese, poteva uscire la sera con l'obbligo di rincasare non oltre le 22. Il 26 agosto 2007, in compagnia di un'amica, il pregiudicato si recò a Omegna ai festeggiamenti di San Vito. Sulla via del ritorno, Notarianni venne fermato a Baveno dai carabinieri ai quali disse di essere sottoposto a misure cautelari e nel frattempo telefonò in questura per segnalare il ritardo causato, a suo dire, dal traffico intenso. Denunciato per evasione, il verbanese - difeso dall'avvocato Alberto Zanetta - è stato processato ieri e condannato a 3 mesi senza condizionale. [A.R.]

Stresa

Trovata in alloggio cinese già espulsa

Risiedeva a Stresa in un appartamento in cui, secondo gli investigatori, avrebbe esercitato la prostituzione. Al controllo della polizia, Zhang Fen, cinese, sui 25 anni, risultò senza documenti e inottemperante all'ordinanza di espulsione emessa dalla Questura. Processata ieri a Verbania, la cinese, contumace, è stata condannata a 8 mesi, pena sospesa. L'avvocato difensore Cristina Madella aveva richiesto l'assoluzione perché non sarebbe stata accertata l'identità dell'imputata che inoltre, sprovvista di documenti, non sarebbe stata in grado di lasciare l'Italia. [A.R.]

Gravellona Toce

Rubarono una card per la fotocamera

La sera di San Silvestro 2007 i fratelli marocchini Tarrak e Mohamed Mounji entrarono nel centro commerciale «Le Isole» a Gravellona Toce e dagli scaffali trafugarono una memory card per macchine fotografiche. Uno dei due occultò la card (valore circa 30 euro) sotto il giubbotto ed entrambi si avvicinarono all'uscita. Sorpresi e fermati dall'addetto all'antitaccheggio, i due riconsegnarono il maltolto e vennero denunciati dalla polizia di Omegna per tentato furto. Difesi dall'avvocato Giuseppa Roccasalva, i fratelli Mounji, entrambi irreperibili, sono stati condannati ieri dal tribunale di Verbania a 2 mesi di reclusione e 50 euro di multa ciascuno. [A.R.]



VI ATTENDONO ANCHE LE
NUOVISSIME SLOT MACHINE
 COMMA 6A ED ALTRI GIOCHI
 DA INTRATTENIMENTO.

**VIETATO
 AI MINORI
 DI ANNI 18**

CORSO LANCIERI DI AOSTA 13F